

Il Consiglio di Stato

Signora
Maddalena Ermotti-Lepori
Deputata al Gran Consiglio

Interrogazione 7 aprile 2020 n. 43.20 [risposta parziale]

- a) **Dati chiari e completi sulle procedure e sui criteri di attribuzione dei salari dei docenti di ogni settore scolastico**
b) **Recente sentenza del TRAM**

Signora deputata,

con riferimento alla sua interrogazione rispondiamo alle domande rimaste inevase, ritenuto che alla prima domanda è già stata data risposta il 15 aprile 2020 congiuntamente alle risposte alle interrogazioni n. 16.20 e n. 20.20.

- 2. Con riferimento alla sentenza del Tribunale amministrativo del 6 novembre 2019 relativa all'errata modalità di penalizzazione di due classi per i docenti neoassunti tra il 1997 e il 2013, chiedo di comunicare in che modo e con quali tempi il Consiglio di Stato intenda indennizzare i docenti colpiti e sanare la loro situazione salariale. Tale richiesta è stata sollevata anche da una lettera del 6 aprile indirizzata al Governo da parte del sindacato OCST.**

Richiamato il comunicato stampa dello scorso 5 febbraio, il Consiglio di Stato rende noto di aver proceduto all'analisi del rapporto dello speciale gruppo di lavoro incaricato di analizzare le implicazioni e la portata della sentenza del Tribunale cantonale amministrativo dello scorso 6 novembre 2019 in materia di salari dei docenti neoassunti tra la seconda parte degli anni '90 e il 2013. Si ricorda che la sentenza in oggetto aveva stabilito che nel quadro delle riduzioni iniziali di stipendio per i docenti neoassunti il riconoscimento di un aumento salariale annuale deve avvenire indipendentemente da eventuali concomitanti avanzamenti in una classe alternativa superiore di salario, mentre una precedente sentenza del medesimo tribunale risalente a oltre 13 anni or sono aveva stabilito la conformità ai dispositivi di legge del mancato riconoscimento dello scatto annuale di anzianità.

A parere del Governo la situazione giuridica venutasi a creare con la nuova sentenza non può dirsi del tutto chiara, siccome la stessa non menziona la sentenza precedente, non indica esplicitamente che il tribunale abbia voluto cambiare la propria giurisprudenza e si esprime su una fattispecie particolare.

In queste circostanze e vista l'implicazione finanziaria che potrebbe avere l'applicazione generalizzata della sentenza del 6 novembre 2019, il Consiglio di Stato ha deciso di attendere nuove decisioni da parte del Tribunale cantonale amministrativo che permettano di chiarire la situazione, rispettivamente di riservarsi di ricorrere al Tribunale federale affinché tutti gli aspetti giuridici vengano definitivamente approfonditi. Di questa posizione i partner sindacali sono già stati informati.

In accordo con i rappresentanti dei Sindacati VPOD e OCST, alle richieste dei docenti verrà data conferma di ricevuta, ma solo per alcuni casi giuridicamente significativi (i sindacati saranno informati dei casi pilota) il Consiglio di Stato emanerà una decisione formale negativa, corredata del termine di ricorso al Tribunale cantonale amministrativo. Una volta che il Tribunale cantonale avrà preso le sue decisioni su questi casi, ognuna delle parti potrà ancora ricorrere al Tribunale federale. Questo per evitare una massa incontrollata di ricorsi al Tribunale amministrativo cantonale, che causerebbe enormi costi e grande lavoro burocratico.

Le incombenze amministrative conseguenti alle decisioni dei tribunali saranno definitivamente decise solo al termine del percorso giudiziario relativo ai casi pilota.

3. Si chiede, in particolare e a tutela dei dipendenti danneggiati, quale sia il termine entro il quale far valere i propri diritti senza rischi di riduzione dell'indennizzo.

Richiamata la risposta alla domanda precedente, il docente che si ritiene in diritto di richiedere un indennizzo è libero di far valere i propri diritti. Un certo numero di insegnanti hanno già avanzato richieste in questo senso ai servizi dell'Amministrazione cantonale preposti, richieste che interrompono i termini di prescrizione. D'accordo con le parti sindacali a tutte queste richieste verrà data conferma di ricevuta, ma solo alcuni casi giuridicamente significativi (casi pilota) riceveranno una risposta negativa corredata del termine di ricorso al Tribunale cantonale amministrativo. Una volta che il tribunale cantonale avrà preso le sue decisioni su questi casi pilota ognuna delle parti potrà ancora ricorrere al Tribunale federale.

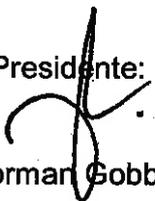
Le incombenze amministrative conseguenti alle decisioni dei tribunali saranno definitivamente decise solo al termine del percorso giudiziario relativo ai casi pilota. Nel frattempo, come detto, le richieste saranno messe in attesa (la prescrizione degli eventuali diritti risulta comunque interrotta) e ad ogni richiedente sarà data conferma di ricevuta.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a circa 3 ore lavorative.

Voglia gradire, signora deputata, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


Norman Gobbi

Il Cancelliere:


Arnoldo Coduri